

**RITIRATO DAL CONSIGLIERE BORTOLOTTI
CON COMUNICAZIONE PROT. 177892 DEL 01/12/2016**

COMUNE DI MODENA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno in Modena il giorno del mese di () alle ore regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1^ convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

e gli Assessori:

Ha partecipato il Generale del Comune

La PRESIDENTE pone in trattazione il seguente

ORDINE DEL GIORNO n.

Prot. Gen: 2016 / 41025 - AG - ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO M5S AVENTE
PER OGGETTO: "PIANO PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
MODENESI"
(Relatore)

Modena, 19/03/2016

Al Sindaco Muzzarelli

All'Assessore Cavazza

e P.C.

alla Giunta del Comune di Modena

ai/alle Consiglieri/e comunali del Comune di Modena

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: Piano per la valorizzazione dei beni culturali modenesi

Ritenuto che:

- la bocciatura del Tar sul progetto del S.Agostino debba essere vista come un'opportunità, come annunciato recentemente in Consiglio Comunale, per rendere il progetto oggetto di confronto e condivisione con la cittadinanza e prima ancora con il Consiglio stesso
- si possa fare un ulteriore passo avanti, iniziando una seria riflessione che deve portarci a sviluppare un progetto generale e organico di valorizzazione dei nostri beni culturali
- per meglio affrontare un compito come questo che segnerà negli anni a venire il carattere della nostra città, sia doveroso che noi per primi in qualità di amministratori di questa città, nonché rappresentanti politici dai cittadini modenesi, facciamo un approfondimento attraverso un viaggio di scoperta o riscoperta all'interno di tutti gli Istituti Culturali presenti nel Comune di Modena
- sia necessario conoscere lo "stato dell'arte" reale in cui versano i nostri patrimoni, alcuni dei quali ancora chiusi dopo il terremoto del 2012 (Tempio e Chiesa di S. Agostino), altri come la Galleria Civica e il Museo della Figurina oggetto di un profondo riassetto nella governance; altri ancora - come il Fotomuseo Panini - giacciono dimenticati

Considerato che:

- la cultura è indispensabile per quella conoscenza diffusa necessaria alla formazione individuale e ad una vera crescita della città. Oggi viviamo in una società che, in nome di una mancanza di risorse in realtà mal distribuite, ha di fatto ridotto quella ricchezza culturale, quella vivacità e molteplicità di luoghi in cui fare cultura a pochi istituti, magari un po' più grandi, ma che comunque stentano a sopravvivere.
- i pochi operatori pubblici, e sempre più spesso i privati, faticano a portare avanti il loro importante lavoro. A questi lavoratori della cultura dobbiamo molto, soprattutto la sopravvivenza degli istituti in cui operano, nonostante le difficoltà economiche e spesso la scarsa attenzione nei loro confronti;
- la cultura è un humus vivifico che non ha confini ed è contaminante, pertanto non possiamo continuare a pensare ad una promozione culturale territoriale che lambisca appena i nostri piccoli confini. Vantiamo uno dei siti Unesco più importanti in Europa, oltre a delle raccolte artistiche di altissimo valore, che rimangono nascoste. Occorre incentivare la messa in rete per facilitare l'accesso a questi patrimoni da ogni dove, occorre favorire gemellaggi e scambi proficui con altre città nazionali ed europee. Per attivare questo tipo di percorso non si può restare alla finestra, ma è necessario aprirsi a confronti, allacciare contatti non solo con altri enti culturali locali ma anche con la rete delle associazioni di respiro nazionale ed internazionale.

Nella profonda convinzione che:

- l'intero corpus dei nostri istituti culturali (musei, biblioteche, gallerie, archivi, teatri) abbiano un alto valore – poiché sono un **bene in sé** – non solo per i cittadini che quotidianamente o saltuariamente li frequentano, ma soprattutto per la formazione culturale di chi è stato chiamato a rappresentare i cittadini stessi, cioè noi amministratori di questa città
- occorra andare a scoprire e vedere quanta conoscenza è racchiusa in quei luoghi, nelle cose e nelle persone; sentire con quanta passione e coraggio vengono difesi quei beni culturali da chi vi lavora, con pochi mezzi a disposizione e con l'assottigliamento del personale competente spesso non rimpiazzato
- i beni culturali modenesi sono per così dire in stato d'assedio, circondati da un generale disinteresse e dalla mancata visione progettuale a lungo termine
- chiedono, come piano di salvataggio, visibilità, informazione, valorizzazione

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

1. a predisporre un percorso conoscitivo delle risorse e dei beni culturali a disposizione del nostro Comune, che

possa svelare agli amministratori che avranno il dovere di prendere decisioni per la città, quelle risorse che rimangono nascoste ai più e quelle proposte che faticano ad emergere, le quali potrebbero creare nuove potenzialità per il futuro di Modena.

2. ad aprire questo itinerario anche alla cittadinanza ripercorrendo l'esperienza fatta con i 100 per Modena.

I consiglieri firmatari

Marco Bortolotti

Elisabetta Scardozzi

Mario Bussetti

Luca Fantoni

Marco Rabboni

